

Pagano è stato di nuovo allontanato dal carcere di Regina Coeli

A pag. 8

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si accentuano in Cina gli attacchi contro Teng Hsiao-ping In ultima

Gli sviluppi dell'istruttoria sulla corruzione per gli «Hercules»

Lockheed: emerge dall'inchiesta il legame tra Tanassi e Crociani

Il segretario dell'ex ministro della Difesa ha parlato al magistrato dei contatti con l'ex presidente della Finmeccanica Antonelli fa le prime ammissioni e gli contestano altri reati - Interrogato il gen. Giraud - L'affare «P-3» - Una lettera della società americana: «Le tangenti servono a battere la concorrenza» - Sulla carriera di Crociani un'interrogazione comunista

Le banche e i castelli

DUNQUE le cose stanno così. Se questa estate, poniamo, voglio passare una decina di giorni a Dubrovnik, non posso portare con me più di 65 mila lire. Altrimenti rischio di essere fermato alla frontiera e di passare i miei mesi. Invece l'avvocato Ovidio Lefebvre, con un semplice foglietto in mano, in fretta e furia alla sua banca, ha richiesto e ottenuto l'immediato trasferimento a New York, a suo nome, di 10.000 dollari, pari a circa 8 milioni di lire. La banca si è trattata 417 dollari come costo dell'operazione.

Il cittadino italiano, cosciente e disciplinato, comprende bene le ragioni per cui recandosi all'estero per turismo, dovrà praticamente fare la fame: bisogna difendere la lira, evitare le speculazioni, tener conto della bilancia dei pagamenti. Il cittadino italiano comprende assai meno bene perché esista una categoria di privilegiati — presumibilmente abbastanza vasta — per la quale queste cautele non esistono. Risulta da documenti inconfutabili (e sono i soli documenti venuti finora alla luce, chissà quanti altri ne esistono) che lo stesso Ovidio Lefebvre ha chiesto e ottenuto il 18 ottobre 1974 il trasferimento di 50 mila dollari (40 milioni di lire attuali) al Credit Suisse di Ginevra, e il 19 novembre 1975 il trasferimento di 30 mila dollari (circa 24 milioni di lire) alla Banca Solari e Blum di Lugano. Le banche svizzere hanno anche il vantaggio dell'anonimato. Il riferimento è a «Leman» per la banca di Lugano, «Ten» per quella di Ginevra.

Prima osservazione. Il trasferimento di 100.000 dollari a New York, che gli ha evidentemente facilitato la fulminea fuga negli Stati Uniti e poi a Città del Messico (dove ora abita in Colle Nazas 65/20 - 5/1 Distretto 5° DP), è stato chiesto e immediatamente ottenuto da Ovidio Lefebvre il 5 febbraio di quest'anno, quando il suo nome era già sui giornali di tutto il mondo in rapporto con l'affare delle bustarelle Lockheed.

Seconda osservazione. La banca che con tanta sollecitudine ha eseguito il passaggio di somme all'estero — operazioni che al comune mortale non proficua dai potenti avrebbero richiesto improbe, lunghe, costose e forse inutili fatiche — è la Banca Nazionale del Lavoro, il più grosso istituto di credito pubblico.

E allora i casi sono due. Se si è trattato di atti che in qualche modo possono essere fatti rientrare nell'ambito delle leggi, ci troviamo di fronte a una di quelle situazioni assurde e contraddittorie che sono fatte apposta per mandare in bestia il cittadino. Se — come appare invece probabile — siamo nella illegalità e nella complicità criminale, si ha la conferma di quanto il marcio sia diffuso nei diversi settori della struttura pubblica italiana. Le tante ispezioni amministrative che la Banca d'Italia afferma di eseguire, si risolvono solo in rabbuffi o magari in contravvenzioni. Non sarebbe ora che pensarsi?

TUTTO il problema dei controlli sul funzionamento della macchina dello Stato viene posto da questo affare in piena e drammatica luce. Si guardi all'altro risvolto: vergognosamente emerso accanto alla corru-

zione, il risvolto fiscale. C'è un alto funzionario pubblico, Camillo Crociani, il quale si trova alla testa di una grossa finanziaria dell'IRI, la Finmeccanica. Nessuno ci ha spiegato ancora da chi è stato messo in quel posto, perché, in base a quali considerazioni, dato che tra l'altro ha dietro di sé un non gradevole passato nella repubblica di Salò. Comunque sta lì. Presumibilmente i suoi stipendi dovrebbero essere noti. Per quanto alti siano questi stipendi (e quelli precedenti ricevuti dallo stesso Crociani all'INAPLI e alla Finmare), è impossibile che essi consentano una vita da nababbo quale il Crociani conduce. Egli è un maniaco dei castelli turrati. Fa concorrenza a Federico II. Di questi castelli turrati, con i nostri modesti mezzi di indagine, ne abbiamo già scoperti due, uno sulla riva del mare al Circeo, uno in cima a un monte a Palombara Sabina. Il Crociani sarebbe in grado di far fronte a ogni eventuale, invasione saracena. Inoltre, gli, la sua famiglia e i suoi amici (ivi compresi alcuni ministri democristiani) si recano normalmente in queste munite dimore in elicottero privato.

Bene, questo signore — funzionario pubblico — denuncia un'imponibile di 12 milioni l'anno. Deduce dal tasso gli armigeri che reclusa per proteggere i suoi feudi? Qui non c'è anagrafe tributaria in disordine che tenga, non c'è calcolatore scassato che possa fornire albi e giustificazioni. È inconcepibile che si possa parlare con insistenza di accertamenti rigorosi ed esatti. Ma naturalmente, ancora una volta, la spiegazione sta nelle protezioni che il sistema di potere e di clientele della DC ha creato attorno a questo e ad altri analoghi personaggi. Una rete di protezioni che funziona egregiamente: il Crociani viene avvertito con assoluta tempestività dei pasticci in cui lo sta mettendo l'inchiesta Lockheed, fa a tempo a ritirare documenti, gioielli e danaro, va a cena la sera con un ministro in carica (attendiamo che questo ministro abbia il coraggio civile di farsi avanti), e la mattina dopo passa sotto il naso degli agenti incaricati di sorvegliarlo «discretamente» e si invola da Ciampino con un aereo personale (o con un aereo militare?).

TUTTA la storia ha una sua nautica coerenza. E se ne deduce l'urgenza assoluta di controlli, ad ogni livello, controlli parlamentari — innanzitutto — e quindi di opinione pubblica. Controllo sui criteri delle nomine alla direzione degli enti statali e delle aziende a partecipazione, controllo sulla gestione di queste imprese, controllo sulla spesa, controllo tributario, controllo sul modo come vengono prese le decisioni in materia di forniture militari. Per finire con l'esigenza di mettere il naso una buona volta nelle migliaia di società di comodo — un'altra giungla italiana — che prosperano nel nostro paese, e che tra sigle fantasma, sedi nei Liechtenstein, bandiere ombra e altre piacevolezze, servono da tramite per le più losche imprese di speculazione, esportazione di capitali, traffico di valuta, corruzione. Su questo e su altri aspetti che l'affare Lockheed ha portato alla ribalta, non molleremo la presa.

Luca Pavolini

Il segretario dell'on. Mario Tanassi, interrogato ieri dal magistrato, ha fatto le prime ammissioni sui contatti tra l'ex ministro della Difesa e Camillo Crociani, presidente dimissionario della Finmeccanica, fuggito dopo che nei suoi confronti è stato emesso un ordine di cattura per le bustarelle della Lockheed.

Bruno Palmiotti, convocato ieri pomeriggio dal sostituto procuratore Ilario Marella dopo un nuovo interrogatorio del braccio destro di Crociani, Vittorio Antonelli (l'unico ad essere rinchiuso in carcere), messo di fronte a precise contestazioni, avrebbe parlato. Avrebbe quantomeno ammesso l'evidenza, cioè quanto gli era impossibile negare. Ma non è poco.

Nel giorno scorsi oltre ad Antonelli il magistrato aveva avuto modo di porre precise domande a proposito dei vari personaggi che bazzicavano, ad alto livello, il ministero della Difesa, ad altri testimoni. Ad esempio, a Sergio Salieri, segretario di Crociani (sentito anche ieri), al generale Giraud, anche egli interrogato ieri mattina, al generale Zattini direttore generale di Costarmareo quando furono acquistati gli Hercules. Con questo bagaglio il sostituto procuratore era giunto all'interrogatorio del segretario di Tanassi.

Bruno Palmiotti ha detto al magistrato che in effetti Crociani intorno al 1970-71 frequentò con assiduità lo studio di Tanassi al ministero. Anzi ha precisato che una volta egli ricevette una telefonata molto concitata dallo stesso Crociani che chiedeva un immediato appuntamento con il ministro. Siamo nel periodo in cui il ministro stava varando il piano Hercules.

Non si sa se il segretario di Tanassi abbia anche specificato il motivo per il quale Crociani si incontrava con l'esponente socialdemocratico. Comunque negli ambienti giudiziari romani dopo questo interrogatorio si è cominciato a parlare con insistenza di un prossimo invio degli atti alla commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa. Il che starebbe a significare che sono emersi concreti elementi a carico di un ministro o più ministri.

Dunque l'inchiesta è entrata in una fase delicatissima. Anche se il magistrato non si spoglierà dell'istruttoria comune essa dovrà affrontare nodi decisivi pur se, man mano che va avanti, molte cose si chiariscono quasi automaticamente. Ad esempio ora si dice che il dottor Martella non avrà bisogno forse di andare negli Stati Uniti: gli interrogatori dei funzionari della società di costruzioni aeree di Marietta, in Georgia, probabilmente saranno compiuti per rogatoria. In fondo la domanda che dovrà essere rivolta a Carl Kotchian, a mister Valentini e agli altri «dell'operazione» è: «Controprova negativa». Secondo il giornale della FIAT «il Palazzo dei congressi di Mosca era notoriamente la sede meno adatta per fare affari di questo genere»: da qui, riprendendo tesi di comodo di una contraddizione con le assenze di Carrillo e Marchais, viene suggerita la conclusione secondo cui la «presenza fisica in un contesto celebrativo» potrebbe essere un elemento di ambiguità. Obiezione priva di senso poiché basta tenersi al testo del discorso pronun-



LA MORTALE INSIDIA DELLA NEBBIA Dal Nord al Sud tempo in Italia ma diverse autostrade e strade del Settentrione. Il tamponamento più grave (nella foto) sull'A1 nei pressi di Piacenza con due morti e 21 feriti. Si raccomanda di fare la massima attenzione sulle strade, quindi, anche se nelle prossime ore la tendenza è per un miglioramento delle condizioni atmosferiche.

Si delineano i contenuti della 40ª assise nazionale del PSI

I socialisti a congresso per definire la loro linea nella nuova fase politica

«Una svolta politica che non può prescindere dalla presenza autonoma di tutte le forze di sinistra» - I giudizi espressi da De Martino, Mancini, Nenni, Mosca, Lombardi, Manca, Signorile - Rapporti con il PCI e «questione democristiana» - Lo schieramento congressuale - I lavori mercoledì a Roma

In fin di vita a Roma un giovane accoltellato da squadristi fascisti

Aggressione fascista ieri nella capitale: in occasione dell'anniversario dell'uccisione di Mikis Mentakas, il giovane greco ucciso l'anno scorso in via Ottaviano, gli squadristi hanno messo in atto violenze e provocazioni. Gli incidenti più gravi sono avvenuti in via dei Bianchi Vecchi: due studenti universitari veronesi, militanti di «avanguardia operaia», sono stati aggrediti a bastonate e coltellate da venti picchiatori. Uno dei due giovani, Francesco Cardini, 22 anni, è ricoverato in gravi condizioni al Santo Spirito. Ha un trauma cranico e il rene sinistro lacerato. I sanitari si sono riservati la prognosi. Nel pomeriggio altri tafferugli sono avvenuti in piazzale degli Eroi, tra fascisti e gruppi della sinistra extraparlamentare: due agenti di polizia, intervenuti, sono rimasti feriti.

A Colle Oppio, squadriste nere hanno tentato di aggredire i giovani che si recavano ad una manifestazione indetta al cinema Brancaccio per la libertà di Fabrizio Panzeri. Il segretario della sezione missina e un altro giovane di destra, sono rimasti feriti, mentre altri due fascisti sono stati arrestati perché trovati in possesso di una pistola, bastoni, e spranghi di ferro.

Paolo Gambascia (Segue a pagina 4)

ALTRE NOTIZIE A PAG. 4

A PAGINA 8

METALMECCANICI

Raggiunta l'intesa per gli investimenti nelle aziende pubbliche

Positivo giudizio dei sindacati sull'accordo con l'Interind - «Indotto», appalti, decentramento e mobilità - Irrigidimento delle aziende pubbliche per il contratto dei chimici - Il 4 scioperano gli edili - Domani direttivo Cgil-Cisl-Uil

Al termine di una lunga e praticamente ininterrotta sessione di trattative l'incontro iniziato venerdì mattina si è protratto fin quasi all'alba (ieri) è stata raggiunta l'intesa con l'Interind sulla prima parte del contratto contrattuale dei 300 mila metalmeccanici delle aziende pubbliche. È — a giudizio della segreteria della FLM — un'intesa «di grande importanza sia per il merito della normativa definitiva che per il proseguo dei negoziati per il rinnovo contrattuale» ed acquista «un valore ancor più marcato» in quanto «dimostra tutta la preclusione delle resistenze del padronato privato».

Sono state infatti accettate nel loro complesso le rivendicazioni contenute nella piattaforma contrattuale. In sostanza si è stabilito — rileva la FLM — che a livello aziendale i consigli di fabbrica possono esaminare con la azienda gli aspetti più rilevanti della politica degli investimenti, definendo così la scala nazionale un principio che rafforza e allarga la contrattazione integrativa. Come conseguenza, la politica dell'indotto con i relativi riflessi sull'occupazione complessiva, le innovazioni tecnico organizzative, ogni caso di decentramento produttivo significativo e il ricorso al lavoro a domicilio sono sottoposti ad una procedura di esame fra le parti.

Ecco di seguito una sintesi dei punti dell'intesa. Le aziende esportano, di nor-

ma annualmente, nel primo quadrimestre, alle organizzazioni sindacali provinciali, azionari, nel corso di un apposito incontro, le prospettive produttive e i programmi di investimento che comportano nuovi insediamenti industriali e i relativi criteri di localizzazione o l'ampiamiento o consistenti modifiche di quelli esistenti, nonché i relativi aggiornamenti. Nel corso dell'incontro verranno esaminate le prevedibili implicazioni sull'occupazione, le condizioni di lavoro e le condizioni ambientali e ecologiche.

INNOVAZIONI — Nel caso di innovazioni di carattere tecnico-organizzativo e di modifiche dell'assetto produttivo degli stabilimenti ne sarà data all'azienda preventiva comunicazione alle organizzazioni sindacali provinciali e aziendali cui potrà far seguito, a richiesta di una delle parti, un avanzarsi entro cinque giorni, un incontro per un esame in ordine ai riflessi sull'occupazione e sulle condizioni di lavoro. Tale esame salvo diversi accordi raggiunti tra le parti, dovrà essere condotto nei dieci giorni successivi alla richiesta stessa. L'azienda comunque non darà luogo all'attuazione delle modifiche prima che sia trascorso il termine in parola.

INDOTTO — Nell'incontro sulle prospettive produttive

I. g. (Segue in penultima)

PRIMA TAPPA

L'intesa raggiunta con l'Interind e l'Asap sulla prima parte della piattaforma dei metalmeccanici è stata accolta, senza alcun dubbio, un primo fondamentale risultato della lotta sostenuta dai lavoratori, in condizioni di difficoltà, e della strategia del sindacato per lo sviluppo dell'occupazione, per fare uscire il paese dalla crisi. Essa costituisce, senza alcun dubbio, un primo fondamentale risultato della lotta sostenuta dai lavoratori, in condizioni di difficoltà, e della strategia del sindacato per lo sviluppo dell'occupazione, per fare uscire il paese dalla crisi. Essa costituisce, senza alcun dubbio, un primo fondamentale risultato della lotta sostenuta dai lavoratori, in condizioni di difficoltà, e della strategia del sindacato per lo sviluppo dell'occupazione, per fare uscire il paese dalla crisi.

Larga risonanza all'intervento del segretario del PCI al XXV Congresso sovietico

La stampa sottolinea il significato del discorso di Berlinguer

L'intervento del compagno Enrico Berlinguer al XXV Congresso del PCUS ha avuto una vasta risonanza sulla stampa italiana. Quasi tutti gli organi «d'informazione», in pratica i giornali più diffusi, gli hanno dedicato il titolo di apertura; e questo viro interesse, pur nella complessa gamma dei giudizi, si riflette nell'ampiezza dei resoconti e dei commenti. «Berlinguer spiega a Mosca la formula dell'eurocomunismo», titola il Corriere della sera, indicando come punti di maggior rilievo del discorso del segretario generale del PCUS, quelli relativi alla autonomia e alla peculiarità della via italiana al socialismo. La Stampa di Torino definisce il discorso «non certo un passo indietro nella complessa formulazione della «via italiana al socialismo», ma esprime al tempo stesso l'importanza di Berlinguer non aver certo detto molto» sull'URSS, «rappresenta come «controprova negativa». Secondo il giornale della FIAT «il Palazzo dei congressi di Mosca era notoriamente la sede meno adatta per fare affari di questo genere»: da qui, riprendendo tesi di comodo di una contraddizione con le assenze di Carrillo e Marchais, viene suggerita la conclusione secondo cui la «presenza fisica in un contesto celebrativo» potrebbe essere un elemento di ambiguità. Obiezione priva di senso poiché basta tenersi al testo del discorso pronun-

m. gh. (Segue in penultima)

I LAVORI DEL CONGRESSO DEL PCUS A PAGINA 14

Bruno Trentin

Direzione PCI

La Direzione del PCI è convocata per venerdì 5 marzo, alle ore 8.